

COSTRUTTORI DI STRUMENTI MUSICALI

Per tanti secoli la bottega artigianale ha rappresentato un punto di riferimento fondamentale nella cultura musicale calabrese. Essa da un lato garantiva la perpetua riproduzione degli strumenti tradizionali, dall'altro, assicurava ai musicisti un sicuro punto d'incontro.

In Calabria esistono alcuni storici costruttori degli strumenti: De Bonis (chitarra battente), Reginaldo D'Agostino (lira), Domenico Cutullè e Pasquale De Masi (zampogna). Sono presenti, inoltre, anche giovani artisti, dotati di straordinaria creatività e manualità. Dalle abili mani di questi artigiani di nuova generazione la tradizione musicale regionale sembra essere stata rivitalizzata. E' il caso, ad esempio, della liuteria di Antonio Critelli (musicista dei *Phaleg*) o di Sandro Sottile (musicista degli *Zona Briganti*). Ma anche di Bruno Marzano, la cui poliedrica attività artigianale si orienta verso la costruzione di quasi tutti gli strumenti musicali calabresi (tamburelli, flauti, lire, chitarre battenti, zampogne). L'artista, opera a Bosco S. Ippolito, frazione di Bovalino. Le sue creazioni non sono soltanto una produzione di manufatti funzionali alla musica etnica, quanto, piuttosto, il risultato di un'intensa attività di ricerca e di rielaborazione dell'identità culturale calabrese.

Michele Tassone, è costruttore delle zampogne a chiave e di pipite. L'artista opera nella sua caratteristica bottega artigiana immersa nel verde della campagna di Serra San Bruno. L'arte l'ha ereditata dal padre, famoso tornitore ancora oggi vivo nella memoria di molti storici zampognari del luogo. Tornio a pedale, sgorbie e coltelli affilatissimi forgiati personalmente, sono gli attrezzi di lavoro che usa sin da quando era ragazzo. I legni che lavora con maggiore frequenza sono l'erica, il gelso bianco e nero, il mandorlo, l'albicocco, il paduk e l'ebano.

Suo degno allievo è Pasquale Lorenzo, maestro di clarinetto con la passione della musica calabrese che vive a Parghelia. E' un artista versatile, dotato di un ricco bagaglio culturale. Le sue pipite e zampogne sono delle vere e proprie opere d'arte. La sua manualità, frutto di segreti e conoscenze bimillenarie, raggiunge risultati unanimemente apprezzati. Contrariamente a molti suoi colleghi, il maestro di Parghelia mette a disposizione di tutti la miniera di sapienza di cui è titolare. Il suo laboratorio, è una tappa pressoché obbligata per quanti (categoria sempre più rara) si avviano all'arte della costruzione degli strumenti musicali calabresi. L'assoluta conoscenza del mondo musicale calabrese, viaggia di pari passo con l'umiltà e la discrezione, qualità che lo accompagnano in ogni suo rituale. L'artista richiama alla mente indimenticabili personaggi descritti da Corrado Alvaro che operano in silenzio, con impareggiabile abilità.

Tratto da AY AY ! Incursioni nelle tarantelle calabresi e dintorni di Corrado Antonio L'Andolina